

Donazione organi: polemica al liceo Caro

Dopo un incontro con i volontari dell'associazione, gli studenti firmano il modulo per l'espianto. E alcuni genitori insorgono: «È stata una reazione emotiva»

Germana Cabrelle

CITTADELLA

Sconcertati i genitori di una studentessa di quinta Liceo classico del "Caro" di Cittadella. «Nostra figlia - dicono S.V. e B.M. - il 5 febbraio ha partecipato con le altre quinte all'incontro con l'Aido sul tema "Trapianti e donazione organi" dove è stato proiettato un video al termine del quale due volontari dell'associazione hanno invitato gli studenti a prendere il modulo per l'adesione all'associazione e a sottoscrivere la dichiarazione di volontà alla donazione di organi e tessuti dopo la morte a scopo di trapianto del ministero della Sanità».

Padre e madre della ragazza spiegano che molti ragazzi hanno firmato sull'onda emotiva del filmato. «Questo è un fatto molto grave, poiché una decisione così importante non deve essere frutto di un ricatto emotivo bensì di una seria valutazione anche con le famiglie, vista la giovane età

SCONCERTO



Il padre e la madre di una ragazza contestano il modo in cui è stato trattato l'argomento e la successiva richiesta di firmare



S.V. e B.M. hanno inviato una lettera alla preside e al provveditore: «L'insegnamento scolastico deve sentire come dovere ineludibile fornire una informazione corretta in ogni caso e in ogni ambito e non ci sembra che questo si sia verificato perché nella conferenza dell'Aido la pratica dei trapianti è stata presentata ed esaltata come cosa buona e giusta e nulla è stato detto delle serissime argomentazioni critiche scientifiche, filosofiche e teologiche in merito alla cosiddetta "morte cerebrale ed espianto organi a cuor battente"». E qui i genitori citano lo scrittore Erri De Luca che nel libro "Pianoferra" osserva: «Abbiamo inventato la nozione di "cl clinicamente mor-



to" per un essere il cui cuore batte ancora. Ci basta che l'elettroencefalogramma sia piatto. Per giunta una nuova legge riduce a 6 le ore di durata di questo dato clinico: bastano 6 ore e poi si può prelevare il servibile. Si sa che una lieve attività cerebrale è compatibile con un tracciato piatto. Ma il cuore batte ancora, il corpo vive. Il sangue circola, respirano i polmoni: invece è stato deciso che è morto. E mentre affondano il bisturi per

estrarre organi, quel "morto" si muove, reagisce e infine muore". I due genitori chiedono alla scuola di ritornare sull'argomento. «In un'ottica sanamente pluralistica è giusto che, per par condicio, si inviti a parlare anche la Lega Nazionale contro la Predazione di Organi e la morte a cuore battente, affinché i ragazzi possano avere anche l'altro punto di vista e venga ripristinato il diritto medievale dell'habere corpus».

TRAPIANTI

Un filmato presentato agli studenti di quinta

ADESIONE

Richiesta dopo la visione del video

A SCUOLA
Studenti del Classico "Caro" di Cittadella. L'Aido ha fatto firmare il modulo per l'adesione all'associazione dopo un filmato. I genitori di una ragazza hanno bollato l'idea come «ricatto emotivo»